



Roma.....

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo
integrati dell'Inquinamento



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0010499 del 28/04/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N.:

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2008.0051]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti
inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la
Centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia
Torrevaldaliga Nord (RM) - Riunione della Conferenza di
Servizi dell'8 aprile 2009 - trasmissione verbale definitivo.**

Si trasmette in allegato il resoconto verbale della riunione dell'8 aprile 2009 della Conferenza di Servizi relativa alla centrale di cui all'oggetto, modificato alla luce delle osservazioni fatte pervenire dal Ministero dello sviluppo economico, con fax del 17/04/2009 (DSA-2009-0009777 del 20/04/2009) e dal Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia, con e-mail del 20/04/2009 (DSA-2009-0010229 del 24/04/2009).

IL DIRIGENTE

(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.



Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00147 Roma
Fax n. 06 51685430
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
gbargagna@regione.lazio.it;

Al Presidente della Provincia di Roma
Via IV Novembre, 119/A
00187 Roma
Fax n. 06 6784986
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
segreteria.presidente@provincia.roma.it;

Al Sindaco del Comune di Civitavecchia
Piazza Pietro Guglielmotti, 7
00053 CIVITAVECCHIA RM
Fax n. 0766 34048
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
sindaco.moscherini@comune.civitavecchia.rm.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Fax n. 06 47887783

MF

Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario
Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione
Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per la Qualità
della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mlink.it

e p.c.

ENEL Produzione S.p.A. Divisione
Generazioni ed Energy Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 Roma
fax n. 06 83054406
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli indirizzi:
ennio.fano@enel.com
carmelo.michelizzi@enel.com
linogiovanni.ricci@enel.com

Esclusivamente inviati via posta elettronica agli indirizzi:
mazzoni.marco@gmail.com
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
gianluca.scarponi@sviluppoeconomico.gov.it
cotana@crbnet.it
szampilloni@regione.lazio.it
c.vesselli@provincia.roma.it

simona.ricotti@libero.it
claudia.sacconi@virgilio.it
ernesto.cesarini@tin.it
alessandro.manuedda@libero.it
bonifica@tiscali.it

gi8589pa@virgilio.it
vittoriopetrelli@libero.it
mauromocci@libero.it
g.mastino@tele2.it



Uhsd



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Riesame di alcuni aspetti ambientali della autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico relativamente alla riconversione a carbone della centrale dell'ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalis Nord (RM)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI dell'8 aprile 2009**

Il giorno 8 aprile 2009, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0007814 del 27 marzo 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del riesame dell'autorizzazione unica limitatamente a determinati aspetti inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalis Nord (RM), giusta nota del Ministero dello sviluppo economico del 13 giugno 2008 prot. n. 10746 e del 4 luglio 2008 prot. n. 12170.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente) ed i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, nonché i rappresentanti della Regione Lazio e della Provincia di Roma, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del Comune di Civitavecchia e dell'ISPRA. (*All. 1*)

Il Presidente apre la riunione richiamando gli esiti della seduta della Conferenza di servizi del 25 febbraio 2009, nonché il parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC trasmesso con nota del 24 marzo 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000639 (acquisita con prot. n. DSA/2009/0007603 del 26.03.2009), come modificato a seguito del mandato conferito nella precedente seduta.

Riferisce altresì che hanno chiesto di essere ascoltati nella seduta odierna, oltre ai soggetti già intervenuti nella riunione del 25 febbraio 2009, anche altri soggetti interessati.



Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione dei consiglieri comunali di Civitavecchia Vittorio Petrelli e Alessandro Manuedda, nonché dei rappresentanti del Forum Ambientalista, del Movimento No Coke Alto Lazio, del Comitato cittadini liberi, di Italia Nostra, del Consorzio di bonifica della Maremma etrusca e del Coordinamento medici che hanno chiesto di intervenire nella odierna seduta;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 24 marzo 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000639, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo.

Viene, dunque, invitato ad intervenire il consigliere comunale di Civitavecchia Vittorio Petrelli, il quale, rappresentata la necessità che il gestore agisca nel rispetto degli impegni assunti, chiede che venga esplicitamente prescritta nell'autorizzazione unica la riduzione del 30% del flusso di massa annuo degli ossidi di zolfo e delle polveri rispetto ai valori originariamente fissati nell'autorizzazione stessa e che vengano definiti gli aspetti relativi alla caratterizzazione del materiale in ingresso (calcare) e in uscita (gesso e ceneri). Chiede poi di allegare al presente verbale copia della deliberazione n. 16 del 23.02.2009 del Consiglio Comunale di Civitavecchia. (*All. 2*)

Intervengono successivamente il consigliere comunale di Civitavecchia Alessandro Manuedda, nonché i rappresentanti del Forum Ambientalista, del Movimento No Coke Alto Lazio, del Comitato cittadini liberi, di Italia Nostra, del Consorzio di bonifica della Maremma etrusca e del Coordinamento medici, i quali, nel ribadire quanto già osservato nell'ambito della istruttoria condotta dalla Commissione IPPC e nel corso della precedente riunione, illustrano e depositano agli atti della Conferenza una serie di documenti, dei quali chiedono di allegare al verbale:

- l'atto di diffida ad adempiere dell'8.04.2009 presentato da alcuni consiglieri comunali, dal Forum Ambientalista, dal Movimento No Coke Alto Lazio e dagli Agricoltori contro il carbone (*All. 3*);
- il documento dell'8.04.2009 del Movimento No Coke Alto Lazio e dei Comitati dei Cittadini Liberi di Tarquinia e Porto Tolle (*All. 4*);
- n. 6 foto (*All. 5*);
- la relazione dell'8.04.2009 presentata dal Consorzio di bonifica della Maremma etrusca (*All. 6*).

Segnalano poi la mancata attuazione, a seguito di un recente accordo tra l'Enel ed il Comune di Civitavecchia, del primo degli interventi compensativi contenuti nel decreto di compatibilità ambientale del 4 novembre 2003 e proposti dalla stessa società, relativamente alla realizzazione dell'area boschiva denominata "parco dei serbatoi", chiedendo al riguardo l'adozione da parte del Ministero dell'ambiente delle opportune iniziative. Il rappresentante del Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia chiede infine al Presidente notizie circa l'Organismo di Controllo previsto dalla Valutazione d'impatto Ambientale per vigilare durante le fasi di collaudo della centrale.

Il Presidente risponde di non essere informato in merito perché non di propria competenza e si impegna a segnalare le questioni alla Divisione della Direzione per la salvaguardia ambientale competente in materia di VIA.

Conclusa l'audizione dei soggetti sopra richiamati, il Presidente apre la discussione sul punto 2 all'O.d.G., comunicando che il Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 0043839 dell'8.04.2009 (DSA/2009/0009045 dell'8.04.2009), che si allega al verbale (*All. 7*), ha proposto di introdurre alcune modifiche al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC. Invita pertanto il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico ad illustrare i contenuti della suddetta nota.



Richiamato integralmente quanto riportato nella citata nota dell'8.04.2009, il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico segnala, sotto un profilo specificamente tecnico, la presenza di un errore materiale a pag. 16 del parere istruttorio, proponendo pertanto di inserire tra le parole "allegato II" e "parte I" la frase "alla parte V". Chiede inoltre alla Commissione IPPC di verificare se la modifica introdotta a pag. 15 del piano di monitoraggio e controllo supera l'osservazione presentata in precedenza dal gestore relativamente alla metodologia IRSA/APAT 2100 per la valutazione degli effetti termici derivanti dallo sversamento delle acque di raffreddamento della centrale.

Al riguardo, il rappresentante della Commissione IPPC (Dott. Marco Mazzoni) si riserva di verificare quanto richiesto, tenendone eventualmente conto nella revisione del parere istruttorio.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, nell'esplicitare ulteriormente il punto 2 della richiamata nota dell'8.04.2009, chiede altresì di conoscere i motivi che a giudizio della Commissione renderebbero opportuno rivedere l'autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 prima della sua naturale scadenza. A tal fine richiede che la Commissione IPPC conduca un apposito approfondimento tecnico da rendere al Ministero dell'ambiente, onde consentire successivamente al proprio Ministero, chiuso l'attuale procedimento, di valutare in concreto la necessità di disporre il completo riesame dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. n. 59/2005.

Il rappresentante della Commissione IPPC (Dott. Marco Mazzoni) si dichiara disponibile ad effettuare il richiesto approfondimento su mandato del Ministero dell'ambiente. Ritiene altresì utile proporre, di intesa con la Provincia, a seguito di ulteriori approfondimenti, le seguenti modifiche al parere istruttorio che andrebbero anche nel senso delle richieste avanzate dal Ministero dello sviluppo economico con la sopracitata nota dell'8.04.2009:

- a pag. 5 sostituire il penultimo capoverso con le parole: *"Pertanto, non si è potuto considerare ulteriori inquinanti, di sicuro interesse per la salvaguardia dell'ambiente, in quanto tale attività avrebbe presupposto la conoscenza dettagliata degli esiti del monitoraggio degli inquinanti che non è derivabile né dagli atti a disposizione né dalle informazioni fornite dal gestore. Si ritiene che tali informazioni saranno disponibili solo dopo un anno di monitoraggio e controllo delle emissioni della centrale sulla base dell'applicazione corretta e puntuale del piano di monitoraggio e controllo proposto nel presente parere."*
- a pag. 19 inserire alla fine del paragrafo 10 le parole: *"Al termine del primo anno di monitoraggio e controllo si raccomanda che l'autorità competente, sulla base delle valutazioni in ordine agli esiti del controllo che dovranno essere espresse da ISPRA e ARPA Lazio, disponga un eventuale rinnovo anticipato o un riesame complessivo dell'autorizzazione."*

Tutti i presenti esprimono quindi parere favorevole in ordine al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC con le modifiche da ultimo illustrate dal rappresentante della Commissione stessa ed eventualmente revisionato a seguito delle richieste avanzate dal rappresentante del Ministero dello sviluppo economico anche con riferimento alla questione degli effetti termici dello sversamento delle acque.

La Conferenza condivide, peraltro, la necessità rappresentata dal Ministero dello sviluppo economico che la Commissione IPPC espliciti le motivazioni a supporto della propria richiesta di



“revisione complessiva” dell’autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003, onde consentire le opportune valutazioni da parte del medesimo Ministero. Ritiene comunque necessario chiudere in data odierna i propri lavori esprimendosi sulla richiesta di riesame di cui alle note del Ministero dello sviluppo economico del 13 giugno 2008 prot. n. 10746 e del 4 luglio 2008 prot. n. 12170, onde consentire l’operatività nei tempi più brevi dei controlli e dei monitoraggi di cui al piano di monitoraggio e controllo allegato al parere istruttorio.

Chiusa la discussione in merito al parere istruttorio, il rappresentante della Provincia di Roma, richiamato l’impegno dell’ENEL di riduzione del 30% dei limiti di emissione, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri ed il chiarimento fornito dal Ministero dello sviluppo economico nella precedente riunione della Conferenza di servizi che tale impegno è divenuto prescrizione data la natura provvedimentale della nota del 13 giugno 2008 prot. n. 10746, evidenzia comunque l’opportunità che tale prescrizione venga esplicitata nell’autorizzazione unica.

Il Presidente ed il rappresentante della Regione Lazio dichiarano di condividere la posizione espressa dall’Amministrazione provinciale.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico prende atto di quanto richiesto, riservandosi come Ministero le proprie determinazioni. Sin da ora, ed a conferma della ribadita natura provvedimentale della nota del 13 giugno 2008 prot. n. 10746, chiede di modificare come di seguito il piano di monitoraggio e controllo allegato al parere istruttorio in modo da tener conto della cennata prescrizione:

- *al paragrafo 4.2.1 del piano di monitoraggio e controllo (Sostanze e parametri oggetti di monitoraggio – cfr. pag. 8) nella tabella C6-A alla colonna limiti in flusso di massa, alla riga polveri sostituire il valore 390 con 260 e alla riga SOx sostituire il valore 3750 con 2100. Tali valori sono quelli imposti con la richiamata lettera provvedimento di questo Ministero del 13.06.2008, comunicati con nota prot. n. 7240 del 17/04/08, con cui si convocava la seconda riunione della CdS sulla verifica della necessità del riesame e si trasmettevano le controdeduzioni di Enel produzione spa, contenenti tra l’altro i valori quantitativi del suddetto impegno.*

Per quanto concerne da ultimo la diffida presentata da alcuni consiglieri comunali, dal Forum Ambientalista, dal Movimento No Coke Alto Lazio e dagli Agricoltori contro il carbone e depositata nel corso della odierna audizione, il Presidente si riserva di effettuare i necessari approfondimenti, eventualmente investendo di nuovo della questione il competente Comitato per l’Ecolabel e per l’Ecoaudit, sezione EMAS Italia.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico e gli altri partecipanti alla Conferenza di servizi condividono pienamente tale iniziativa.

La Conferenza, a chiusura dei propri lavori, delibera quindi di:

- a) **approvare il parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 24 marzo 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000639, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, dando mandato alla Commissione di adeguare lo stesso parere a quanto richiesto dal Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. 0043839 dell’8.04.2009 e nella presente seduta, nonché alle proposte di modifica formulate dal rappresentante della Commissione IPPC, d’intesa con la Provincia;**



- b) raccomandare al Ministero dell'ambiente di acquisire dalla Commissione IPPC le motivazioni tecniche in ordine alla segnalata opportunità, con note del 4 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000243 e del 29 gennaio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0000186, di rivedere l'autorizzazione prima della sua naturale scadenza, al fine di consentire al Ministero dello sviluppo economico, quale autorità competente, di valutare se dare corso ad un nuovo procedimento per il completo riesame dell'autorizzazione unica.**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 18:30 dichiara conclusa la seduta.


ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Gianluca Scarponi	Ministero dello sviluppo economico
Arch. Giovanna Bargagna	Regione Lazio
Ing. Claudio Vesselli	Provincia di Roma
assente	Comune di Civitavecchia
Dott. Marco Mazzoni e Prof. Franco Cotana	Commissione IPPC
assente	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 08 aprile 2009

Centrale Termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalinga Nord (RM) - Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
MARCO MAZZONI	CONM. IPPC	3476723307	0554633141	Mazzoni.marco@gmail.com	
GIORGIO BRUSCHI	MiSE	064652352	064788783	giorgio.bruschi@nucleareonline.pol.it	
GIULIA SCARONI	MiSE	0647052777	"	giulia.scaroni@sil-pa.com	
FRANCESCO CORANA	N.G.C. IPPC			francesco.corana@regione.lazio.it	
GIOVANNA BARGNANI	REGIONE LAZIO	0651689372	0651689266	gabargnani@regione.lazio.it	
GIACOMO DARRIVOLARI	REG. LAZIO	0617168110		giacomo.darrivolari@regione.lazio.it	
CLAUDIO VESSONI	PROVINCIA DI ROMA	06.67663338	0643566988	c.vessoni@provincia.rm.it	

ulior



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluca Scarponi
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII

SEDE

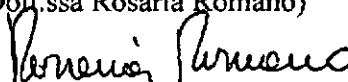
Dott. Galeazzo Bruschi
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII

SEDE

OGGETTO: Convocazione seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale ENEL Produzione SpA di Civitavecchia Torrevadalia Nord (RM).

Con riferimento alla nota n. 0007814 del 27/03/2009 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno **8 aprile 2009, ore 15:00**, presso il Ministero dell'Ambiente, ai fini del riesame dell'autorizzazione unica limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale ENEL Produzione SpA di Civitavecchia Torrevadalia Nord (RM), si incarica le S.V. di partecipare alla menzionata riunione in rappresentanza dell'ufficio, competente per l'istruttoria ai sensi della L. 55/2002.

Il Direttore generale
(Dott.ssa Rosaria Romano)

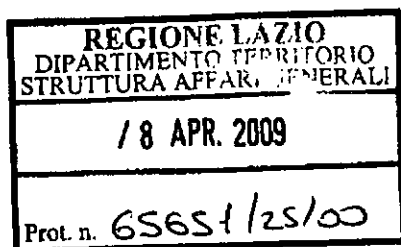


*Il Presidente
della Regione Lazio*

Ulrich

Prot. 345/88

Roma, 7-8 APR. 2009



Arch. Giovanna BARGAGNA
Direttore regionale Ambiente
e Cooperazione tra i Popoli

S E D E

Con la presente delego la S.V. a rappresentarmi alla seconda riunione della Conferenza di Servizi per il riesame dell'Autorizzazione Unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevadalliga Nord.

La Conferenza si terrà l'8 aprile p.v. alle ore 15 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sala Europa, piano settimo, in via Capitan Bavastro n. 174.

Pietro Marrazzo
Pietro Marrazzo



PROVINCIA DI ROMA

GABINETTO DEL PRESIDENTE Servizio 1

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.nrot. DSA - 2009 - 0009152 del 09/04/2009

Il Responsabile del Procedimento:

D.ssa Paola MANFRELLOTTI

ORDINANZA PRESIDENZIALE n. 58/P del 07 APR. 2009

OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia Torrevadalgia Nord - Convocazione Conferenza di Servizi - Conferimento delega Ing. Claudio VESSELLI.

IL PRESIDENTE

PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90 il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola MANFRELLOTTI, su istruttoria effettuata dalla Sig.ra Anna Maria RINALDI;

VISTA la nota prot. 0007814 del 2 marzo 2009 con la quale il Dirigente della Divisione VI della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 8 aprile 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero medesimo, in Via Capitan Bavastro, 174, per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia Torrevadalgia Nord, di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs. n. 59/05;

CONSIDERATO che a detta riunione partecipa il Presidente o Suo delegato;

RITENUTO di dover partecipare ai lavori della predetta Conferenza di Servizi provvedendo a conferire, su proposta dell'On. Michele CIVITA, Assessore alle Politiche del Territorio e della Tutela Ambientale, apposita delega all'Ing. Claudio VESSELLI, Dirigente del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma;

VISTO l'art. 26 dello Statuto della Provincia di Roma;

DELEGA

per i motivi esposti in premessa l'Ing. Claudio VESSELLI, Dirigente del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma, a rappresentarlo alla Conferenza dei Servizi che si terrà il giorno 8 aprile 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Capitan Bavastro, 174, nel Comune di Roma ed alle successive sedute, per l'esame dell'argomento in narrativa specificato.

Nicola ZINGARETTI



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

20-02-2009 11:30 Pag: 1/2

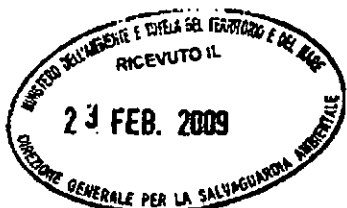
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prol DSA-2009-0004204 del 23/02/2009

Alfred

Roma, 20 FEB. 2009

Prot. n. 007500



att.ne

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

RIFERIMENTO:

Vostre lettere: Prot.DSA-2009-3111 dell'11/02/2009; Prot.DSA-2009-3112 dell'11/02/2009;
Prot.DSA-2009-3438 del 13/02/2009; Prot.DSA-2009-2571 del 5/02/2009
con errata corrige Prot. DSA-2009-2653 del 6/2/2009; Prot. DSA-2009-3429 del
13/02/2009; Prot. DSA-2009-3034 del 10/02/2009.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs.
59/05. Impianto ENEL Castel San Giovanni (PC); E.ON. Produzione Ostiglia
(MN); E.ON. Produzione Tavazzano-Montanaro (LO); ENI Sannazzaro
De'Burgondi; IES Mantova; ENEL Civitavecchia Torrevadalliga Nord (RM).
Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del
D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per
le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte
come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della
normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo
oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA,
nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere
anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in
allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere
concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio
parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)

Intervengono inoltre alla Conferenza di Servizi del 08 aprile 2009, convocata per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Centrale Termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrealvaliga Nord (RM), i signori:

[illegible]

Vittorio PETRELLI
Consigliere Comunale
Comune di Civitavecchia
Piazzale Guglielmotti, 7
Tel. mob. 329/0095838



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

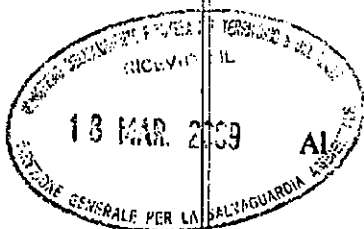
E.prol DSA-2009-0006724 del 18/03/2009

Whisk

Conv. alla 2^a Cals ~ CV ~
TORREVAURA UGA NORD

Civitavecchia, 17 marzo 2009

Oggetto: Conferenza dei Servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs n. 59/05 per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale Termoelettrica Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia svolta il 24 febbraio u.s. Richiesta atti e Richiesta audizione.



Ministero dell'Ambiente
Direzione generale A.I.A.
c.a. Dott. Giuseppe I.O PRESTI
Via C.Colombo, 44 00147 - Roma
Fax 06/57225068

Con la presente, in qualità di soggetto che è intervenuto nel procedimento di riesame dell'autorizzazione unica 55/02/03 chiedo copia del verbale di detta conferenza.

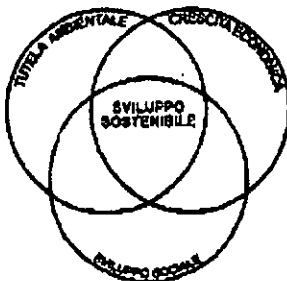
Delego il sig. Mario GUERRA, già dipendente del Ministero dell'AMBIENTE e residente a Civitavecchia al ritiro degli atti.

Chiedo inoltre audizione nella prossima conferenza dei servizi (previa comunicazione anche per le vie brevi) in quanto rappresentante dello Sviluppo Sostenibile; per disguidi ciò non si è potuto realizzare nella precedente conferenza.

L'audizione contempla l'intervento dello scrivente nonché dell'ing. Giovanni MASTINO, già ENEA, attuale responsabile degli impianti industriali per l'associazione AMICI della Terra e dell'ing. Flaminia TOSINI attuale dirigente dell'Assessorato all'ambiente della Provincia di Viterbo che ha seguito come dirigente la riconversione in quanto ha ricoperto l'incarico di Dirigente all'Ambiente del Comune di Civitavecchia.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Vittorio Petrelli
Vittorio PETRELLI
Consigliere comunale



alask

Civitavecchia, 03 Aprile 2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0008641 del 03/04/2009



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale fax 06 57225068

Via Cristoforo Colombo, 44

000147 Roma

All'attenzione del dott. Lo Presti

Oggetto: Richiesta di partecipazione ai sensi della legge n° 241 del 07.08.1990 e della legge n°108 del 16.3.2001 al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Unica n.55/02/2003 (centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord - Enel produzione S.p.a) limitatamente agli aspetti inerenti la materia dell'autorizzazione Integrata ambientale

I sottoscritti:

Simona Ricotti in nome e per conto del Forum Ambientalista

Claudia Sacconi, Ernesto Cesarini, in nome e per conto del Movimento no coke Alto Lazio,
Annarita De Alessandris, Gianni Ghinga in nome e per conto del comitato cittadini liberi

Alessandro Manuedda in nome e per conto dei consiglieri comunali del comprensorio.

Chiedono di partecipare

ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 e ss. L. 241/1990 e in applicazione della legge n° 108 del 16.3.2001, art.li 6; 7; 8; di partecipare, di essere ascoltati durante la Conferenza di Servizi concernente il procedimento in oggetto, a partire da quella convocata per il 08 p.v. alle ore 15.00, in quanto trattasi di riunioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto.

Per eventuali comunicazioni: 328 7182629 335 8272742 nocoketarquinia@yahoo.it

COPIA



COMUNE DI CIVITAVECCHIA
PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/02/2009 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE PETRELLI ED ALTRI IN MERITO ALLA CENTRALE DI TORREVALDALIGA NORD. RIESAME AUTORIZZAZIONE UNICA IN RELAZIONE AGLI ASPETTI RIGUARDANTI L'AIA

L'anno duemilanove, addì ventitre del mese di febbraio alle ore 10:00 in Civitavecchia, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	MOSCHERINI GIOVANNI	A	17	IACOMELLI GIANFRANCO	P
2	CAPPELLANI FRANCESCO	P	18	SCOTTI SANDRO	P
3	D'ANGELO STEFANO	P	19	FIORENTINI MARIO	P
4	MARINO PASQUALE	P	20	PORRO NICOLA	P
5	DI MARCO LUIGI	P	21	TIDEI MARIETTA	P
6	MARUCCIO G. ALESSANDRO	A	22	PIENDIBENE MARCO	A
7	REGINELLA FABRIZIO	P	23	GATTI ALESSIO	A
8	PALLASSINI PIER PAOLO	P	24	BONOMI ROBERTO	A
9	SBROZZI RICCARDO	P	25	PERELLO DANIELE	P
10	ROSCIONI LEONARDO	P	26	COSIMI ROBERTO	P
11	VITALI DIMITRI	P	27	GUERRINI MAURO	P
12	CECCHI ANNITA	P	28	MANUEDDA ALESSANDRO	P
13	LA CAMERA CLAUDIO	P	29	GAGLIONE VINCENZO	P
14	BERGODI GIANFRANCO	A	30	PETRELLI VITTORIO	P
15	CERRONE MIRKO	P	31	DE PAOLIS SANDRO	P
16	BALLONI ALVARO	A			

PRESENTI: 24

ASSENTI: 7

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza Il Presidente del Consiglio, Dott. Cappellani Francesco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Avv. Luigi Annibali.

Sono presenti gli Assessori: NUNZI MAURO, DE FRANCESCO VINCENZO, VINACCIA GINO
Assumono le funzioni di scrutatori i Signori:



Il Presidente cede la parola al consigliere Petrelli il quale illustra l'ordine del giorno di cui al punto 4 dell'allegato "A".

Entrano il Sindaco ed il consigliere Piendibene – presenti 26.

Intervengono i consiglieri Manuedda, D'Angelo e Reginella il quale chiede una breve sospensione.

Alle ore 10.50 il Presidente sospende la seduta del Consiglio Comunale che riprende alle ore 11.10.

Su disposizione del Presidente il Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti in aula n. 21 consiglieri e n. 10 assenti (Maruccio, Cecchi, Bergodi, Balloni, Iacomelli, Fiorentini, Gatti, Bonomi, Cosimi e De Paolis).

Risultano, altresì, presenti gli assessori Nunzi, De Francesco e Vice Sindaco Vinaccia.

Intervengono il Sindaco ed il consigliere Manuedda.

Entrano i consiglieri Fiorentini, Iacomelli e Cosimi – presenti 24.

Il consigliere Petrelli consegna e legge un emendamento all'ordine del giorno.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Marino, Scotti e Petrelli.

OMISSIS

E, pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE



Handwritten signature

- Visto l'ordine del giorno presentato dal consigliere Petrelli ed altri (All. A);
- Visto l'emendamento presentato dal consigliere Petrelli sull'ordine del giorno (All. B);
- Visto l'esito della votazione sull'emendamento presentato all'ordine del giorno, accertata dagli scrutatori signori: Marino, Scotti e Petrelli, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 24 VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24

L'emendamento è approvato

- Visto l'esito della votazione sull'ordine del giorno, così come risulta emendamento, accertata dagli scrutatori signori: Marino, Scotti e Petrelli, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI 24 VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24

DELIBERA

1. Approvare l'allegato ordine del giorno presentato dal consigliere Petrelli ed altri, cos' come risulta modificato dall'emendamento precedentemente approvato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che di seguito si riporta:
 ""Considerato che la partecipazione del pubblico è stata garantita con l'avvio formale del procedimento del relativo avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale nel 23 dicembre 2008 propone di eliminare il 1° capoverso dopo la dicitura di "Il Consiglio Comunale""

Ordine del Giorno

APP. A

Centrale di Torrevaldaliga Nord. Riesame autorizzazione unica in relazione agli aspetti riguardanti l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

Premesso che

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003, rilasciato a seguito di un procedimento unico, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 7 febbraio 2002, n.7, convertito con le modificazioni in legge 9 aprile 2002, n.55, l'Enel Produzione S.p.A. è stata autorizzata alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord;

Tale autorizzazione, fino al recepimento della direttiva 96/61/CE (direttiva IPPC), comprendeva anche l'autorizzazione ambientale integrata (AIA) e sostituiva, ad ogni effetto, le singole autorizzazioni ambientali delle Amministrazioni interessate e degli enti pubblici territoriali come normato dal comma 2, art. 1, della Legge 9 aprile 2002, n. 55;

Detta direttiva 96/61/CE è stata recepita in Italia con d.lgs. 18-2-2005 n. 59;

Con nota del 27 giugno 2007 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha segnalato al Ministero dello Sviluppo Economico di aver rilevato profili di possibile incoerenza con la direttiva IPPC delle autorizzazioni uniche rilasciate in attuazione del D.L. 7/02 convertito con modifiche dalla legge 55/02, chiedendo, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del d.lgs. 59/05, di valutare la necessità di disporre il riesame di tali autorizzazioni;

In tale nota tra i profili di criticità è stato individuato *"la partecipazione del pubblico al procedimento di AIA"*;

Nell'incontro tenutosi con il titolare pro tempore del Ministero dello Sviluppo Economico in data 10 ottobre 2007 l'A.D. di Enel, Fulvio Conti ha assunto formale impegno a *"ridurre di un terzo le emissioni complessive annue di polveri e di anidride solforosa (SO₂), dell'impianto di Torrevaldaliga Nord, grazie ai miglioramenti resi disponibili dalla innovazione tecnologica che interesseranno i componenti interni dei sistemi di filtrazione e trattamento fumi"* e *"comunque a limitare la produzione qualora il risultato operativo delle nuove tecnologie non si rivelasse sufficiente a garantire i nuovi e più stringenti limiti di emissioni annua"* (vedi note riprese da sito Enel www.carbonepulito.it che si allegano in copia);

Al punto 1/3 dell' *"Accordo quadro relativo alle iniziative per la tutela della salute, dell'ambiente e lo sviluppo territoriale nell'area della centrale Enel di Torrevaldaliga nord"* stipulato in data 4 luglio 2008 tra Enel, Regione Lazio, Provincia di Roma, e i comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Santa Marinella e Tarquinia si legge testualmente: *"Enel, a far data dall'entrata a regime della Centrale, si impegna a ridurre di circa un terzo le emissioni massiche totali annue in atmosfera, per polveri e SO₂, rispetto a quanto già autorizzato con il decreto di conversione del Ministero dello Sviluppo Economico (n.55 del 24 dicembre 2003)"*;

Il sopracitato impegno è ribadito nelle premesse dei vari accordi bilaterali stipulati tra i Comuni e l'ente energetico;

In data 17 novembre 2007 con nota di protocollo n.26019 anche la direzione tecnica di ARPA LAZIO, nell'evidenziare alcune lacune nell'autorizzazione unica 55/02/03, inoltrava ai sensi dell'art.9 comma 4 lettere a) e d) del D.lgs.59/05, richiesta di riesame del decreto MAP n°55/02/2003;

Con nota prot. 0004292 del 04.03.2008 il Ministero dello Sviluppo istituiva all'uopo una Conferenza di servizi per la valutazione preistruttoria tra i vari Enti competenti;

Al termine dell'istruttoria il Ministero dello Sviluppo Economico emetteva un provvedimento, protocollo n.10746 del 13 giugno c.a., nel quale si stabiliva di procedere *"ad un aggiornamento del provvedimento di autorizzazione unica per quanto attiene alla materia dell'AIA, suscettibile anche... omissis ... a poter essere"*

Comune di Civitavecchia

Comune di Civitavecchia

N. 0054032

13/11/2008



parte di una più esaustiva procedura di rinnovo del provvedimento di AIA" e rimetteva al Ministero dell'Ambiente, autorità competente in materia di AIA, l'esito di tale aggiornamento;

Che in detto provvedimento si ribadiva inoltre che *"la società (ENEL ndr) è tenuta inoltre a dare seguito agli impegni formalmente assunti nei confronti del Ministro dello Sviluppo Economico in merito alla riduzione del 30% dei limiti di emissione, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri, rilevando tale aspetto anche sotto il profilo dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili"*;

In data 22 luglio c.a. la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. DSA-2008-0020249 comunicava l'avvio del procedimento di riesame chiedendo alla Società Enel di trasmettere *"elementi integrativi atti a consentire il riesame dell'autorizzazione"* con riferimento al Piano di monitoraggio, controllo e alla definizione di ulteriori valori limite di emissioni per le sostanze di cui all'allegato III del D. Lgs 59/05 ritenute pertinenti. La lettera proseguiva, rilevando che *"al ricevimento di tale documentazione si provvederà a valutare la significatività delle modifiche che sarà necessario apportare all'autorizzazione (ed eventualmente all'impianto) e conseguentemente ad attivare la più adeguata procedura di aggiornamento dell'autorizzazione (garantendo ove necessario la partecipazione del pubblico) ..."*;

Considerato che:

Come rilevato dal Ministero dell'Ambiente nella seduta del 18 marzo 2008 della citata conferenza dei servizi e riportato nel resoconto verbale prot. 0005890 del 28.03.2008, *"le direttive comunitarie vigenti hanno disciplinato le modalità e i contenuti delle pubblicazioni a carico delle società proponenti per la partecipazione del pubblico ai procedimenti di VIA e di AIA, specificando come la sola pubblicità afferente la prima non possa valere anche per la seconda per le evidenti mancanze inerenti la materia dell'AIA. La carenza potrà essere sanata solamente mediante l'attivazione di un autonomo procedimento per il riesame dell'AIA e attraverso la prescritta pubblicazione degli atti e della documentazione tecnica per consentire la partecipazione del pubblico al procedimento"*.

Ravvisato inoltre che:

Seppure nel provvedimento finale del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n.10746 del 13 giugno c.a., emesso ad esito della verifica della conferenza dei servizi, si specifichi che *"la partecipazione del pubblico s'inquadra in termini sostanziali piuttosto che formali, ritenendola necessaria, contestualmente all'aggiornamento dell'autorizzazione..."*, negli atti prot. DSA- 2008-0020249 del 22.07.08 con cui il Ministero dell'Ambiente comunica l'avvio del procedimento di riesame la possibilità di partecipazione del pubblico viene formulata in maniera dubitativa;

Nella nota prot. n.34027 del 19 settembre c.a. con cui Enel ha trasmesso gli elementi integrativi ai fini del riesame non vi è riferimento alcuno alla riduzione del 30% dei limiti di emissioni, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri come, invece, stabilito dall'accordo del 10 ottobre 2007 tra il Ministro dello Sviluppo Economico e l'A.D. di Enel Fulvio Conti, dall'accordo stipulato tra l'ente energetico e gli enti locali coinvolti e ribadito nel provvedimento finale protocollo n.10746 del 13 giugno c.a, emesso a seguito della conferenza dei servizi tenutasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono trascritte e riportate quale parte integrante del presente atto

Il Consiglio Comunale

~~Ritiene necessario che nel procedimento di riesame dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003 sia garantita la partecipazione del pubblico secondo le modalità previste dalle direttive comunitarie come recepite dalla normativa nazionale~~

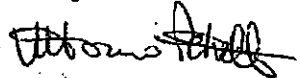
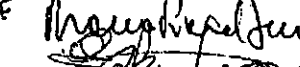
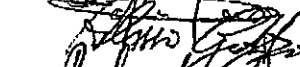
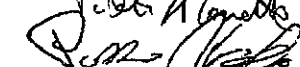
Ritiene necessario, altresì, che nell'ambito del procedimento di riesame del Decreto MAP 55/02/03 sia documentato e ratificato l'impegno relativo alla riduzione del 30% dei limiti di emissioni, in flusso di

massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri, assunto dall'Enel nell'ottobre 2007 con l'allora Ministro dello Sviluppo Economico, prescritto con nota prot. 0010746 del 13 giugno 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e successivamente ribadito negli accordi con la Regione Lazio, la Provincia di Roma e i Comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa, Allumiere e Tarquinia.

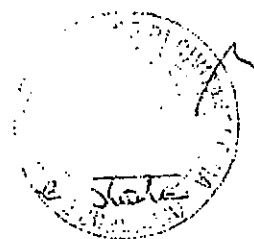
Impegna il Sindaco

a trasmettere, con la massima urgenza, il presente ordine del giorno, quale intervento nel procedimento di riesame del decreto MAP55/02/03, alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e, per conoscenza, al Ministero dello Sviluppo Economico - DG Energia e risorse Minerarie, al Ministero del Lavoro Salute e Politiche Sociali - DG Prevenzione Sanitaria, al Ministero degli Interni Dipartimento dei VVF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - DC Prevenzione e Sicurezza tecnica - area rischi industriali, al Presidente della Regione Lazio, alla Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli, alla Provincia di Roma - dipartimento IV, all'APAT e all'ARPA LAZIO.

I consiglieri comunali

VITTORIO PETRIZZI		(ATTENTI E LAVORO)
ALESSANDRO MANUCCI		(VERDI)
MARCO PIENDIBENE		(SD)
VINCENTO FAGLIOLINI		(SE)
ALESSIO GATTI		(PD)
ROBERTO COSIRI		(PD)
MAURO GUERRINI		(PD)
FILIPPO FORZANI		(PD)
FORRO NICOLA		(PD)

EMENDAMENTI App. B



Considerato che la partecipazione del pubblico è stata garantita con l'uso formale del procedimento del relativo avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale ~~il~~ nel 23 settembre 2008

ultra R.

propone di "eliminare" il 1° capoverso dopo la dicitura di "Il Consorzio Comale"

[Signature]

EMENDAMENTI

Approvato UNANIMITA'

23. 2. 2009

[Signature]

22/39

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to Dott. Francesco Cappellani

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Luigi Annibali

Alunni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

il Funzionario Incaricato
Carmelina Castello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il
5 MAR. 2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE

Rag. Carmelina Castello

Il sottoscritto Segretario Generale, su relazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno 5 MAR. 2009 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO

Rag. Carmelina Castello

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U. n. 267 del 18/8/2000.

Civitavecchia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza termine di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. n. 267/2000.

Civitavecchia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

Civitavecchia, 8 aprile 2009

Alto R.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

E p. c: Alla Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Civitavecchia

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per il riesame dell'Autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale Termoelettrica di Torrealvaldiga Nord di ENEL Produzione S.p.A – **Diffida ad adempiere**

Con **nota DSA-2009-0003034 del 10/02/2009** il Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare ha indetto Conferenza dei Servizi per il riesame dell'Autorizzazione unica, limitatamente agli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la centrale Termoelettrica di Torrealvaldiga Nord di ENEL Produzione S.p.A

Il procedimento di riesame in itinere, sollecitato ai sensi dell'art. 9, comma 4, D.Lgs. 59/05 con nota MAT – GAB- 2007-7348-b03 del 27 giugno 2007, disposto con provvedimento MSE prot. 0010746 del 13 giugno 2008 ed attivato, con colpevole ritardo, con nota DSA – 2008- 0036561 del 10 dicembre 2008, data in cui è stato avviato il procedimento con le modalità previste dal comma 7, art.5, del D.lgs.59/2005, e non il 22 luglio 2008 come sostenuto nella citata nota di convocazione, è però da ritenersi superato dagli eventi, in quanto **non assolve all'obbligo normativo di avviare un più esaustivo procedimento di rinnovo dell'AIA compresa nell'autorizzazione unica n. 55/02/2003** che, essendo stata rilasciata in data 24 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 59/05, **risulta scaduta a far data dal 25 dicembre 2008.**

Infatti il citato art. 9, comma 1, del D.Lgs. 59/05 afferma che

"L'autorità ambientale rinnova ogni cinque anni l'autorizzazione integrata ambientale, o l'autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione. A tale fine, sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1."

Nella nota Prot DSA-2008-0036930 del 15/12/2008, a firma Ing. Bruno AGRICOLA, si legge invece che *"in considerazione del fatto che il riesame è stato disposto solo su alcuni aspetti, il relativo procedimento non avrà alcun effetto sulla data entro la quale dovrà comunque essere rinnovata l'autorizzazione (febbraio 2011)"*, affermazione che, di fatto, dilata arbitrariamente l'intervallo di tempo per il rinnovo dell'AIA portandolo ad otto anni o meglio, in maniera, peraltro, incomprensibile, a sette anni e due mesi.

Ciò lascia presupporre che, a parere del predetto Ing. Bruno AGRICOLA, l'impianto di Torrealvaldiga Nord rientri nelle fattispecie normate dal comma 2 del citato art 9 del D.lgs 59/2005 che cita:



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

"Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5, risulti registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001, il rinnovo di cui al comma 1 è effettuato ogni otto anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 5, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni otto anni a partire dal primo successivo rinnovo".

In effetti la centrale ENEL di Torrevaldaliga Nord è stata certificata EMAS con il numero IT-000031 il 4 luglio 2000. Oggetto di tale certificazione, come si legge a pag.15 della Dichiarazione Ambientale 1998 – Rev 3 del 19.05.2000 – sulla base della quale è stata rilasciata la certificazione stessa, è però, un *"impianto, della potenza nominale complessiva di 2640 MW elettrici, e composto da quattro gruppi, della potenza di 660 MW elettrici ciascuno alimentati ad olio combustibile denso"*.

Nulla, quindi, a che vedere con il nuovo impianto a carbone, che infatti, per la sua realizzazione ha avuto bisogno dell'avvio di un nuovo iter autorizzativo, comprensivo di Valutazione d'Impatto Ambientale, e che all'atto del rilascio della relativa autorizzazione non era né esistente né tanto meno in possesso di certificazione EMAS, **unica condizione che avrebbe consentito il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ricompresa nel decreto MAP n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003 secondo le modalità del comma 2 art.9, D.lgs 59/05, ovvero dopo otto anni.**

Peraltro la "Procedura per la registrazione (EMAS ndr) delle organizzazioni ai sensi del regolamento CE n° 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001", in tutte le sue revisioni, sia la 1^a approvata il 19 marzo 2001 ed in vigore al momento dell'autorizzazione della conversione a carbone, sia l'ultima approvata il 20 dicembre 2007 affermano che:

"Qualora le attività svolte dall'organizzazione registrata vengano estese ad altri settori, non compresi nella precedente registrazione o avvengano variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione ambientale precedente, l'organizzazione dovrà ripresentare ex novo la domanda di registrazione."

Orbene i lavori di riconversione della Centrale ENEL di Torrevaldaliga Nord prevedono la totale demolizione del vecchio impianto e la ricostruzione ex novo di quello a carbone.

Della precedente configurazione ad olio combustibile, quella appunto certificata EMAS nel luglio 2000, rimangono solamente il camino multicanne, il condensatore e circuito di raffreddamento, le stazioni elettriche, le linee di alta tensione, il generatore elettrico ed altre apparecchiature elettriche ausiliarie.

Il progetto di conversione a Carbone della centrale prevede (Dati ENEL –VIA 680/2003) :

- la realizzazione di quattro nuove caldaie supercritiche di tipo "once-through", di altezza pari a 90m, alimentabili a carbone, complete di bunker, mulini per il carbone, riscaldatori rigenerativi dell'aria comburente e sistemi a bassa formazione di NOx;
- l'installazione di nuovi corpi di alta, bassa e media pressione delle turbine a vapore e rifacimento delle tubazioni del vapore principale e del vapore surriscaldato;
- l'installazione su ognuna delle quattro sezioni di quattro nuovi preriscaldatori Alta Pressione dell'acqua di alimento da aggiungere agli attuali, completi di tubazioni del vapore di spillamento e tubazioni per i drenaggi;
- installazione sulle quattro sezioni di un sistema di denitrificazione catalitica dei fumi;
- l'installazione di un sistema di depolverazione dei fumi mediante filtri a manica;
- installazione di un sistema di desolforazione dei fumi di tipo compatto, con ausiliari inseriti all'interno dell'edificio assorbitore;
- la realizzazione degli impianti di scarico, trasporto, stoccaggio, ripresa e macinazione del carbone, inclusi due carbonili coperti a pianta circolare;
- la realizzazione di una stazione di decompressione del metano per l'alimentazione delle caldaie nella fase di avviamento;



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

- la realizzazione degli impianti di scarico, trasporto e stoccaggio del calcare in pezzatura;
- la realizzazione di un impianto per la macinazione e lo stoccaggio del calcare in polvere;
- la realizzazione di un impianto di preparazione e dosaggio della sospensione di calcare;
- la realizzazione di un impianto di filtrazione della sospensione di gesso, con relativo impianto di stoccaggio e movimentazione del prodotto e di sistemi di carico delle navi gessiere;
- l'installazione degli impianti per la produzione dell'ammoniaca, tramite dissoluzione di urea solida, per l'esercizio dei denitrificatori catalitici;
- la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle Acque Reflue integrato (ITAR), in grado di trattare sia gli spurghi dell'impianto DeSox, sia i reflui industriali convenzionali (oggi trattati dalla sezione chimico-fisica dell'attuale ITAR che sarà demolita); l'impianto sarà dotato anche di una nuova sezione di trattamento delle acque inquinabili da oli in sostituzione dell'esistente;
- la realizzazione di un impianto di produzione di acqua industriale dall'acqua di mare, ad osmosi inversa, destinata a coprire i fabbisogni aggiuntivi della desolforazione;
- la realizzazione di un sistema di estrazione delle ceneri dai filtri a manica e di nuovi silos di raccolta, completi di impianto pneumatico di trasferimento alla banchina per il caricamento sulle navi;
- la demolizione di gran parte del parco combustibili liquidi con riduzione a 150.000 t di capacità di stoccaggio rispetto alle attuali 700.000;

La trasformazione della centrale prevede, inoltre, la realizzazione delle seguenti opere connesse:

- Una banchina per lo scarico del carbone, di lunghezza complessiva di circa 350 m, larghezza 30 m e pescaggio 18 m;
- Una banchina per lo scarico del calcare ed il carico di gesso e ceneri, di lunghezza 200 m, larghezza 15 m e pescaggio 12 m attrezzata con scaricatore di banchina, tramogge di carico/scarico e nastro di trasporto chiuso, del tipo "pipe conveyor", per il collegamento ai depositi di calcare e gesso posti in centrale. Lo scaricatore sarà dotato anche di terminale per il caricamento pneumatico della cenere nelle stive delle navi;
- La banchina destinata all'accosto delle navi carboniere, attrezzata con due scaricatori della portata di circa 2.000 t, che preleveranno il carbone dalle stive della nave e lo trasferiranno su nastro da 4.000 t/ora;
- Entrambe le banchine saranno completate con impianto di illuminazione, aria compressa, acqua servizi e sistema antincendio;
- Il gas naturale, necessario ad alimentare alternativamente le sezioni della nuova centrale nella sola fase di avviamento, sarà consegnato per mezzo di una nuova condotta, derivante dall'esistente linea da 24" che attualmente alimenta la vicina Centrale di Torrevaldaliga Sud

E' semplice buon senso affermare che una tale mole di lavori costituisca una "variazione rilevante" e che, conseguentemente "l'organizzazione dovrà rappresentare ex novo la domanda di registrazione."

Non si comprende, in tale contesto, sulla base di quali criteri e di quali fondamenti normativi, il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit con propria nota prot. n. 830/Emas, possa affermare che "il Regolamento EMAS consente il mantenimento della registrazione anche per attività di realizzazione e cantiere connesse, come nel caso in esame, ad interventi di riconversione."

Peraltro è doveroso sottolineare che il quesito inoltrato al succitato Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit EMAS con nota DSA 20612 del 24.07.2008, con la quale il Dr. Agricola avrebbe dovuto chiedere "un approfondimento...omissis ... in merito alla pertinenza della registrazione EMAS del sito produttivo di Torrevaldaliga Nord con le opere in corso di realizzazione ai fini di una corretta applicazione del disposto recato dall'art. 9, comma 2 del D.Lgs 59/2005" come testualmente indicato nel provvedimento MSE prot. 0010746 del 13 giugno 2008, emesso ad esito della



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

Walter

conferenza dei servizi istruttoria svoltasi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, non è rispondente alle esigenze di chiarimento che detto provvedimento MSE evidenziava.

Infatti l' art. 9, comma 2, del D.Lgs. 59/05 afferma che:

"Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5, risulti registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001, il rinnovo di cui al comma 1 è effettuato ogni otto anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 5, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni otto anni a partire dal primo successivo rinnovo".

Ed era, quindi, su questo punto, **ovvero se l'impianto in questione fosse stato registrato EMAS all'atto del rilascio dell'autorizzazione**, che doveva vertere l'approfondimento richiesto al Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit EMAS.

Intento che certo non si evince dalla formulazione utilizzata dall'Ing. Agricola nel citato quesito che recita:

"Si chiede a riguardo di chiarire se, per tale impianto a carbone che entrerà in esercizio solo nel dicembre 2008, è stata rilasciata ad ENEL registrazione EMAS" specificando solo che "Si segnala l'urgenza di acquisire quanto richiesto, in relazione alla necessità di definire se al caso specifico sia applicabile l'articolo 9, comma 3 del D.lgs 59/05", utilizzando, peraltro, un riferimento normativo errato che ha potuto facilmente confondere il destinatario del quesito.

D'altronde anche l'analisi approfondita dell'iter della certificazione Emas cui l'Ente Gestore fa riferimento, rende evidente, al di là di qualsiasi possibile interpretazione, che l'impianto a carbone autorizzato con decreto MAP n. 55/02/2003 del 24.12.2003 non era certificato EMAS *"all'atto del rilascio"* dello stesso decreto MAP.

Infatti la certificazione EMAS IT-000031 del 4 luglio 2000 è relativa, come già sopra evidenziato, ad un "impianto, della potenza nominale complessiva di 2640 MW elettrici, e composto da quattro gruppi, della potenza di 660 MW elettrici ciascuno alimentati ad olio combustibile denso" autorizzato con decreto MICA DEL 28 febbraio 1975.

E' solo il 19 dicembre 2006 che la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha rinnovato – fino al 31 maggio 2009 – la registrazione EMAS della centrale termoelettrica Enel di Torrevaldaliga Nord nella sua attuale configurazione a carbone in quanto è solo nella Dichiarazione Ambientale 2006, sulla base della quale è stato effettuato tale rinnovo, che vi è una descrizione articolata ed analitica del quadro di riferimento progettuale di tale impianto.

Pertanto risulta evidente che il 24 dicembre 2003, data di rilascio dell'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003, da intendersi, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Dlgs 59/05, come "autorizzazione avente valore di autorizzazione integrata ambientale che non prevede un rinnovo periodico", l'impianto di Torrevaldaliga Nord, nella sua attuale configurazione a carbone, non era registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001.

L'art 9, comma 1, del D.Lgs. 59/05, che specifica la procedura del rinnovo, stabilisce che *"... A tale fine, sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1. "*; domanda di rinnovo che, sulla base della norma citata, doveva essere inviata entro il 24 giugno 2008 e che, alla data odierna, non risulta presentata.

Tale fattispecie fa sì che dal 25 dicembre 2008 l'Enel stia esercendo l'impianto in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale.



Movimento No Coke
Alto Lazio

Vari Consiglieri
Comunali

WLP

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa, che qui si intendono trascritte e ripetute i sottoscritti

Simona RICOTTI nata a Civitavecchia (RM) il 05/09/1963 ed ivi residente in Via Terme di Traiano 38 in nome e per conto del Forum Ambientalista, associazione di tutela ambientale, riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge 349/86, - sezione di Civitavecchia;

Claudia SACCONI nata a Civitavecchia (RM) il 30/06/1964 ed ivi residente in Via Claudia Braccianese mt. 3950 in nome e per conto del Movimento No Coke Alto Lazio- Civitavecchia;

Ernesto CESARINI nato a Tarquinia (VT) il 23.11.1956 ed ivi residente in V.lo Storto 34 in nome e per conto del Movimento No Coke Alto Lazio - Tarquinia;

Alessandro MANUEDDA nato a Sassari (SS) il 28/09/1971 e residente a Civitavecchia (RM), Via Bramante 3/A, consigliere comunale del Comune di Civitavecchia;



DIFFIDANO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di autorità competente, ad emanare con la massima urgenza gli atti e i provvedimenti necessari al ripristino della legalità e, in particolare, a contestare al gestore l'esercizio in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale e ad inibire qualsiasi forma di esercizio (comprese "le condizioni diverse da quelle di normale esercizio" di cui all'art. 7 comma 7 del Dlgs. 59/2005 e, dunque, le attività di collaudo) della centrale ENEL di Torrevaldaliga Nord sino al conseguimento del rinnovo, secondo le modalità indicate dall'art. 9 del Dlgs. 59/2005, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale compresa nell'Autorizzazione Unica MAP n°55/02/2003 del 24 dicembre 2003, essendo con tutta evidenza inapplicabile, per effetto della mancata presentazione da parte del gestore della domanda di rinnovo nei termini di legge, quanto previsto dall'ultimo periodo dell'art. 9 comma 1 del citato Dlgs. 59/2005.

Si ritengono tali atti e provvedimenti, peraltro conseguenti a circostanze già evidenziate dagli scriventi nelle Osservazioni depositate nell'ambito del procedimento di riesame e, da ultimo, nel corso dell'audizione in occasione della Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2008, **propri dell'ufficio di codesto Spettabile Ministero ed indifferibili per ragioni di sanità pubblica.**

Dichiarano altresì

che la presente diffida costituisce, ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90, **formale intervento nel procedimento** da depositare agli atti della conferenza di servizi convocata in data odierna, 8 aprile 2009, alle ore 15.00 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Simona RICOTTI

Claudia SACCONI

Ernesto CESARINI

Alessandro MANUEDDA

Per informazione e/o comunicazioni

SEGUE



Simona Ricotti
Via Terme di Traiano 38
00053 Civitavecchia
328/7182629
simona.ricotti@libero.it

Movimento No Coke
Alto Lazio

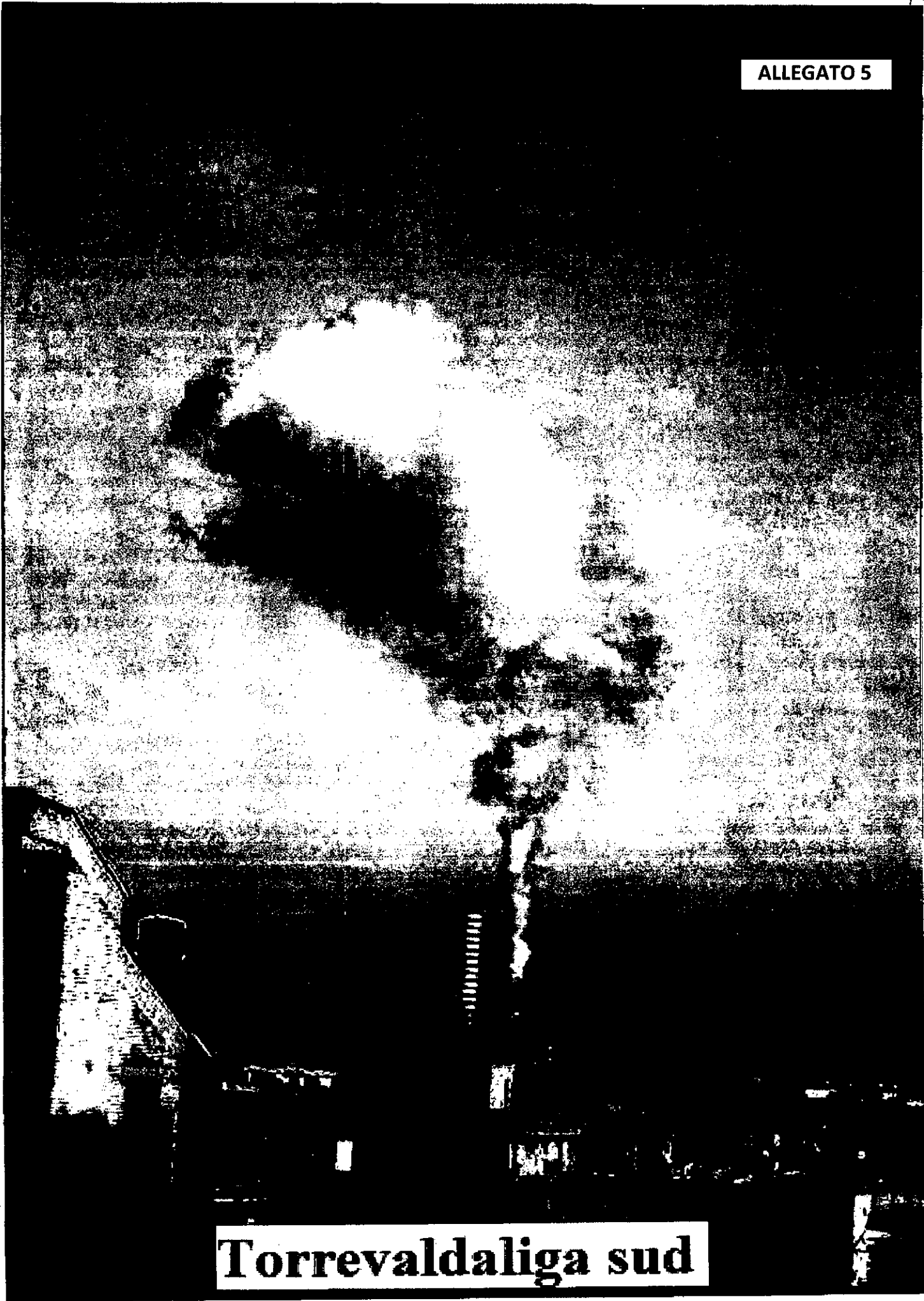
Vari Consiglieri
Comunali

Alto

MARCO TOSONI nato a Tarquinia (VT) il 9.01.1977
ed ivi residente in localita' FARNESIANA, consigliere
comunale di Tarquinia,

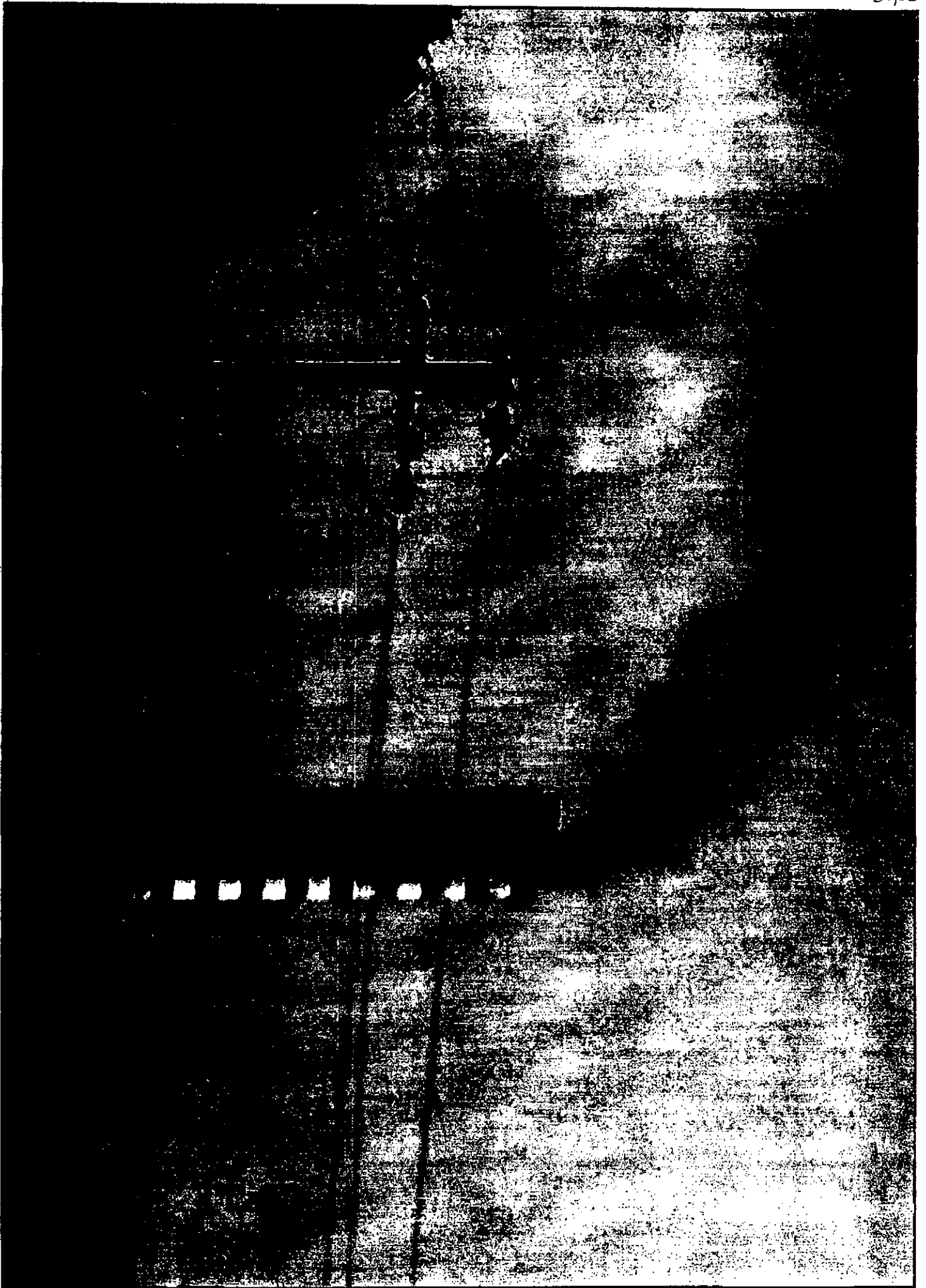
Anna Rita De Alessandris, nata a Tarquinia, (VT), ed
ivi residente in Piazza Duomo 2, in nome e per conto
DEGLI AGRICOLTORI CONTRO IL CARBONE,

ALLEGATO 5

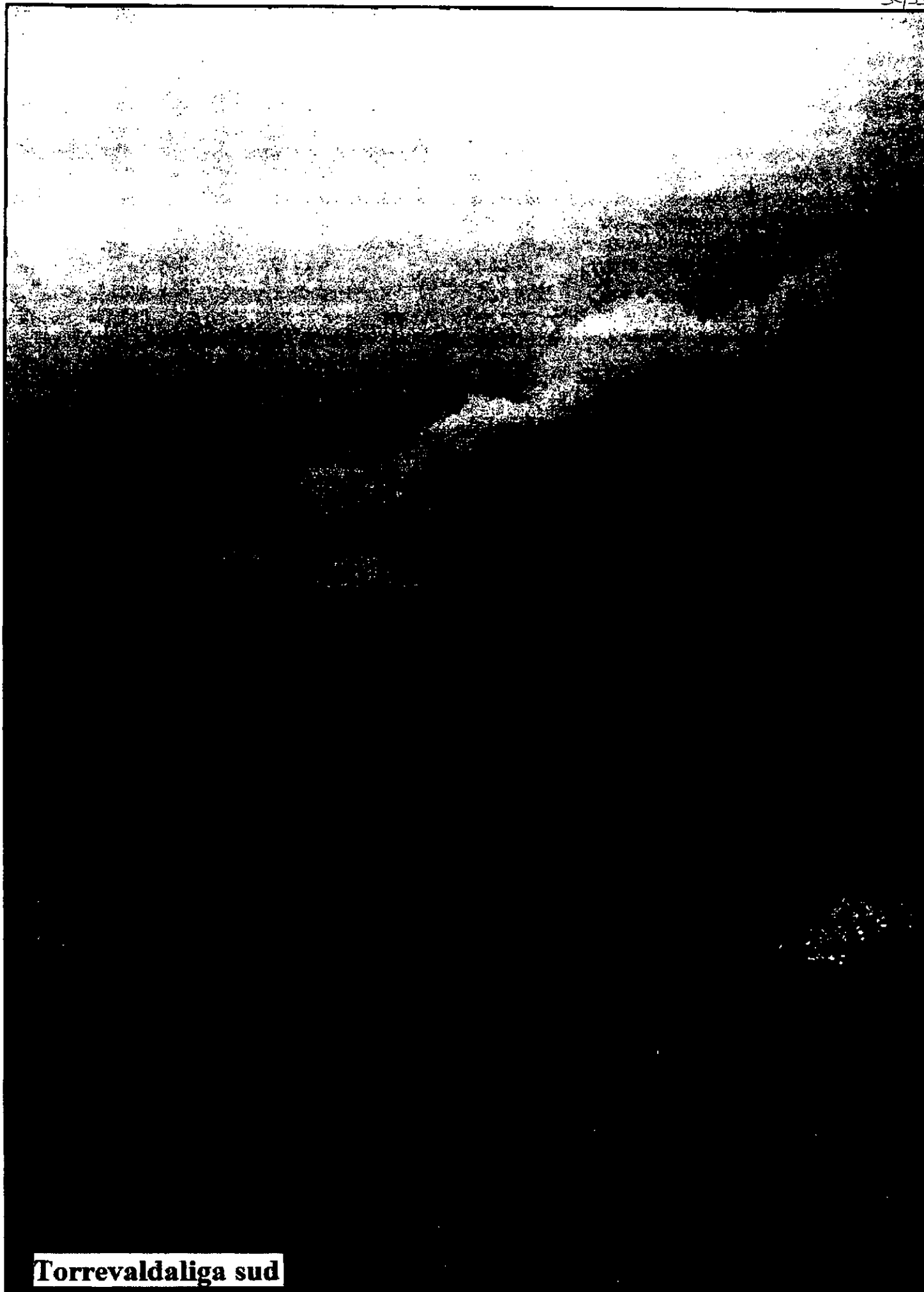


Torrevaldaliga sud

What

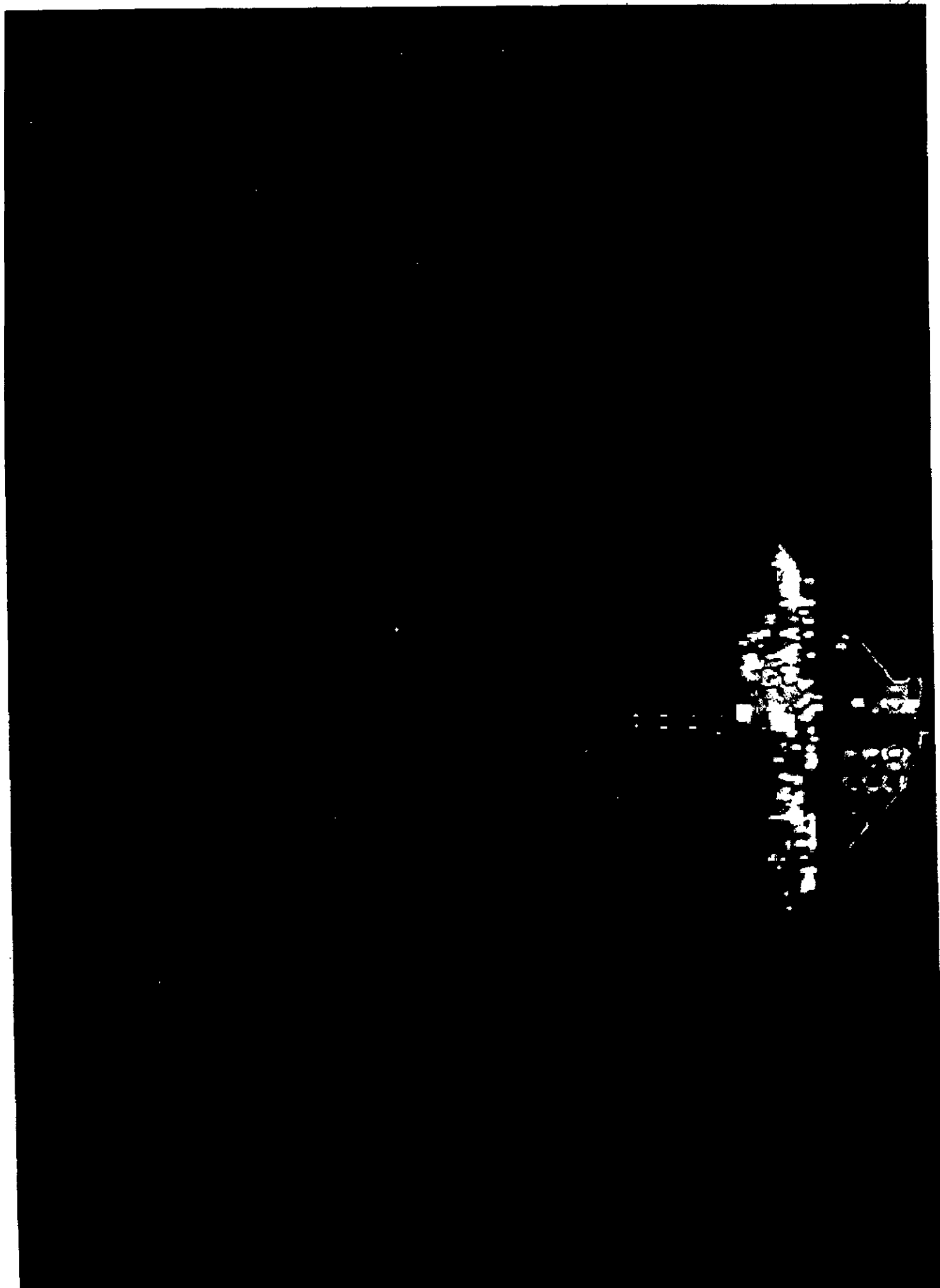


WAS

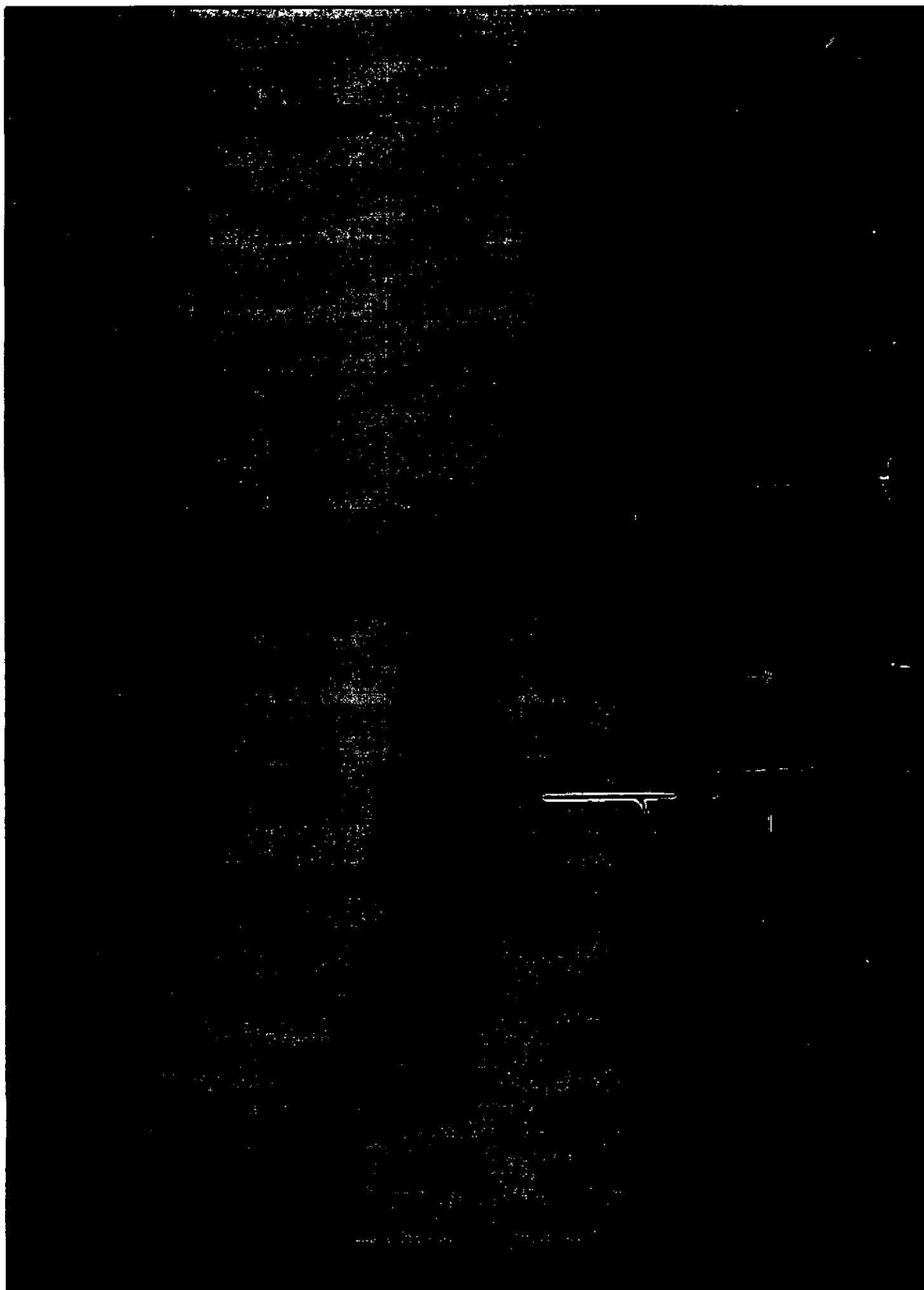


Torrevaldaliga sud

Mar.

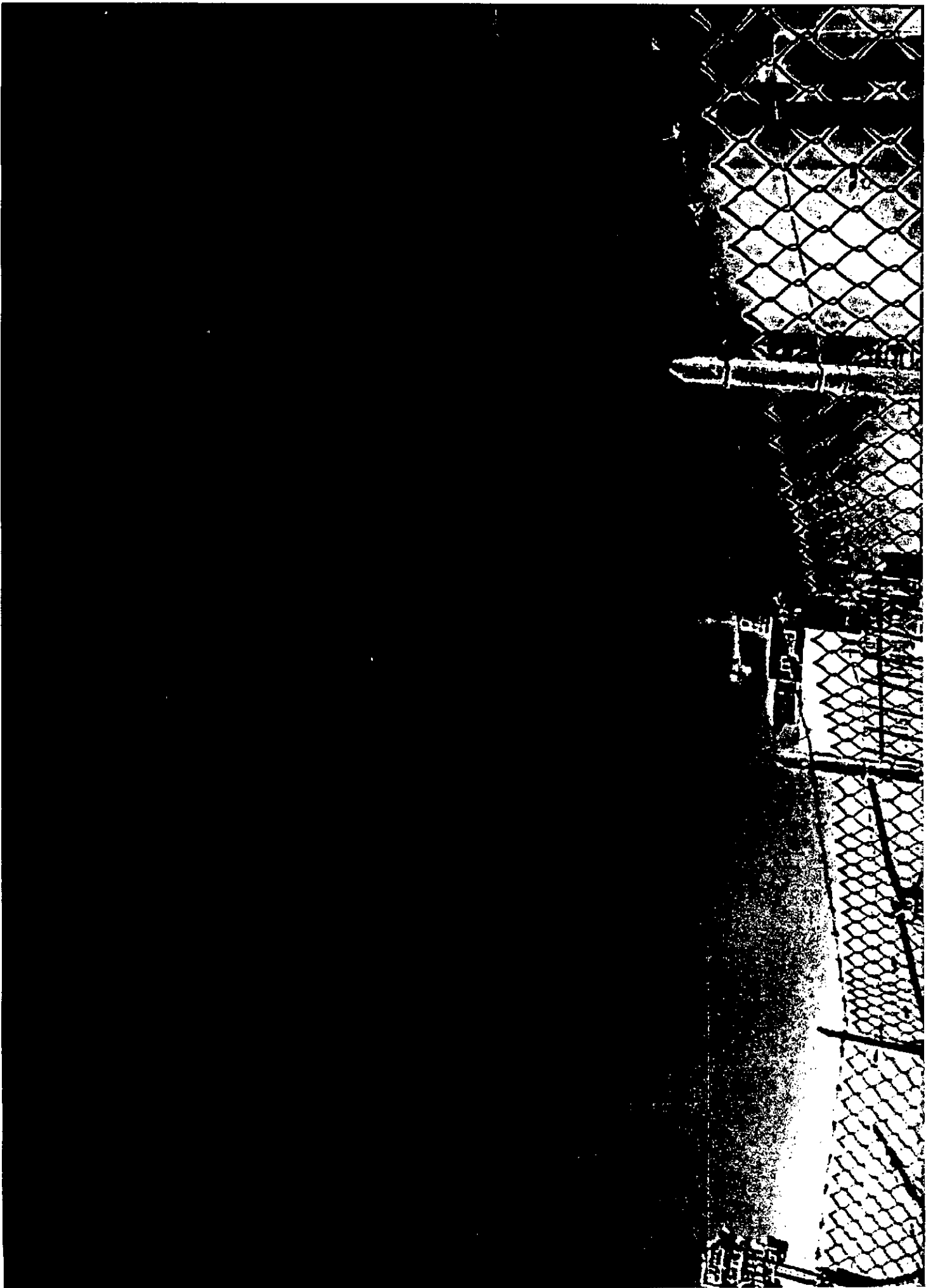


WARR



Whisk

Ulop 35/38





CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MAREMMA ETRUSCA

Via G. Garibaldi, 7 - 01016 TARQUINIA

Tel. 0766/856019 - Fax 0766/855290

Email bonifica@tiscali.it

Cod. Fis. 80004810562

Il, 08 aprile 2009

RELAZIONE DESCRITTIVA SUGLI IMPIANTI IRRIGUI CONSORZIALI PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

In attuazione del Piano Generale di Bonifica, ai sensi del R.D. n°215/1933, il Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, a decorrere dalla fine degli anni '50 ha curato la realizzazione di impianti pubblici di irrigazione nella Piana di Tarquinia, estesi complessivamente circa 8000 ettari.

Tutto il sistema irriguo dipende da un'unica opera di derivazione sul F. Marta in loc. Guado della Spina - Comune di Tuscania - ove il Consorzio è titolare di una concessione irrigua di 2.850 lt/sec.-

Dall'opera di derivazione parte una condotta di adduzione primaria in cemento armato del diametro di ml. 2,00 lunga oltre 12 Km che percorrendo le piane del F. Marta parallelamente al corso d'acqua in sponda destra, perviene infine nella Piana di Tarquinia ove si biforca e va ad alimentare 3 comparti irrigui.

Il primo, in sinistra idraulica, è un impianto a gravità su canalette pensili in calcestruzzo che serve un comprensorio di circa 2.150 ettari.

E' in esercizio dal 1960 tra il F. Marta e il T. Mignone a valle della ferrovia Roma - Pisa e i lati negativi riguardano essenzialmente le perdite d'acqua per difetti di tenuta dei canali, le perdite per evaporazione, le perdite rappresentate dalle cosiddette "code d'acqua" e la fornitura a pressione atmosferica che necessita di pompaggio aziendale.

A causa di ciò a decorrere dal 2000 il Consorzio ha avviato la rimozione di detto impianto e la sua sostituzione con un moderno impianto tubato tele controllato.

I lavori sono suddivisi in 5 lotti di cui 4 già finanziati, 2 già eseguiti e due in corso di esecuzione. La spesa complessiva finale ammonterà a circa € 20.000.000,00.-

Il secondo, in destra idraulica, è un impianto tubato in pressione in esercizio dal 1985 e serve un comprensorio di circa 2.700 ettari tra il F. Marta e il T. Arrone a valle della S.S. n°1 Aurelia.

E' un impianto "alla domanda" non dotato di sistemi di telecontrollo, per cui, in un prossimo futuro si renderà necessario un ammodernamento che ne garantisca una maggiore efficienza ed economicità, sia per quanto attiene la gestione che per l'utilizzo della risorsa idrica.

I lavori di costruzione di detto impianto nel 1985 ammontarono complessivamente ad oltre 12 miliardi di lire.

Il terzo, in sinistra idraulica, è un impianto tubato in pressione in esercizio dal 1992 e serve un comprensorio di circa 3000 ettari che si estende dalla località La Scaglia nei pressi del polo termoelettrico di Civitavecchia fin nei pressi dell'abitato di Tarquinia.

E' anch'esso un impianto con esercizio "alla domanda" sprovvisto di sistemi di telecontrollo, per cui necessita anch'esso di interventi di ammodernamento.

I lavori di costruzione di questo impianto hanno comportato una spesa complessiva di oltre 50 miliardi dell'epoca.

Per quanto detto sopra, i sistemi irrigui pubblici realizzati e gestiti dal Consorzio hanno comportato una spesa complessiva all'attuale di oltre 120 miliardi delle vecchie lire.

Membro dell'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti fondiari

Ulrich

Grazie all'avvento dell'irrigazione, si è avuta una radicale trasformazione degli ordinamenti produttivi che, originariamente basati su monoculture aride cerealicole e foraggere, sono andati via via trasformandosi con l'introduzione di colture ortofrutticole di qualità con grande valore aggiunto.

Detti prodotti sono oggi particolarmente apprezzati in Italia e in Europa e stanno attendendo attestati e riconoscimenti.

Un altro importante fenomeno, di grande rilevanza economica per la zona, in qualche modo legato all'avvento dell'irrigazione è stato il sorgere di strutture associative agricole per la raccolta, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Oggi queste Cooperative lavorano oltre 300.000 Q.li in media di prodotti cerealicoli e 150.000 Q.li di produzioni orticole di grande qualità.

Il Consorzio non svolge un'attività di tipo commerciale nella gestione degli impianti pubblici di irrigazione per cui al termine di ogni stagione irrigua mette insieme tutte le spese sostenute per il funzionamento di ogni singolo impianto, che debbono essere tutte rimborsate dall'utenza attraverso un ruolo esattoriale con tariffa binomia, una quota forfettaria in ragione di superficie indipendentemente dal consumo.

L'onere che ciascuna Azienda sostiene per il pagamento dell'irrigazione dipende pertanto oltreché dall'efficienza ed economicità della gestione consortile anche dalla quantità di acqua complessivamente distribuita in quanto maggiore è la partecipazione all'attività irrigua tanto più la quota a consumo è frazionata tra gli utenti.

La circostanza paventata che, nel caso in cui andasse in funzione l'impianto a carbone di Torrevaldaliga nord, dovrebbero abbandonarsi le colture agroalimentari entro una certa distanza dall'impianto avrebbe un impatto sconvolgente su tutta l'economia locale, rappresentata per oltre l'80% dai proventi dell'agricoltura.

A causa dello scarso interesse economico delle colture alternative consentite in presenza dell'impianto a carbone è prevedibile l'abbandono di gran parte dei terreni oggi coltivati per cui il funzionamento degli impianti irrigui soltanto per coloro che rimarranno potrebbe diventare nettamente antieconomico.

Si avrebbe pertanto una reazione a catena che porterebbe all'abbandono di una grandissima parte delle aziende che avrebbe riflessi negativi sull'attività delle stesse Cooperative agricole.

A fronte di uno scenario così nefasto per l'intera economia del comprensorio si chiede alle Autorità competenti una particolare attenzione affinché qualunque attività che dovesse intraprendersi nel comprensorio non comporti un peggioramento della qualità dell'aria che si riverbererebbe sulla qualità dell'acqua e dei suoli impedendo di fatto che si possa continuare a produrre ciò che fino ad oggi ha costituito un vanto per l'agricoltura locale.

UEE - PRESIDENTE

Oste Alessandro

ALLEGATO 7



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

Dipartimento per l'Energia
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2 - 00187 Roma
Univico 06/47082306
Fax diretto 06/47887783

Prot. N. Allegato
Risposta al Foglio N.
del

Ministero Sviluppo Economico
ex Dipartimento Competitività
USCITA - 08/04/2009 - 0003905
Struttura : DG Energia e Risorse Minerali



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0009045 del 08/04/2009

**AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

*Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale*
Divisione VI - AIA
fax n. 06 57225068



TRASMESSA A MEZZO FAX

Oggetto: Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 rilasciata ai sensi del D.L. n. 7/2002, convertito in Legge 9 aprile 2002 n. 55, relativa alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia - *Riesame, ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 17, comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (D.lgs. n. 59/2005) - Anticipazione del parere da rendere nella riunione della Conferenza di Servizi dell'8 aprile 2009.*

Si fa riferimento alla nota prot. DSA-2009-0007814 del 27/03/2009 con la quale è stata convocata, per il giorno 8 aprile p.v., la seconda riunione della conferenza di servizi (CdS) per il riesame di cui all'oggetto.

Al riguardo, si ritiene opportuno anticipare con la presente il parere che dovrà rendere il rappresentante della scrivente Direzione generale.

Stante la estrema sinteticità del resoconto della prima riunione della richiamata CdS, tenuta lo scorso 25 febbraio, preliminarmente si chiede che agli atti del procedimento in oggetto sia formalmente depositata la nota prot. n. 28374 del 6 marzo u.s., con la quale sono state avanzate le osservazioni in merito allo schema di resoconto verbale della citata riunione del 25.02.09, al fine di una maggiore completezza nell'illustrazione dei temi trattati nella



riunione medesima nonché della posizione della scrivente amministrazione (All. 1).

Per quanto concerne il parere conclusivo relativo all'impianto in questione, reso dalla commissione istruttoria per l'IPPC, si significa quanto segue.

1. Inserire formalmente nell'elenco degli atti presupposti le note di questo Ministero n. 10746 del 13.06.2008 e n. 12170 del 04.07.2008, già agli atti di codesta amministrazione ma non citate nel parere menzionato, con le quali è stata accertata la necessità di procedere al riesame.
2. A pg. 5 sono riportate le motivazioni in base alle quali la commissione istruttoria per l'IPPC ritiene di limitare il proprio mandato *"agli aspetti del piano di monitoraggio e controllo ed ai valori limiti di emissione per le sostanze inquinanti pertinenti precedentemente non considerate"*, evidenziando che *"non si è ritenuto di considerare ulteriori inquinanti, di sicuro interesse per la salvaguardia dell'ambiente, in quanto tale attività avrebbe presupposto la conoscenza dettagliata dei processi impiantistici, degli aspetti gestionali e quant'altro indispensabile per la definizione dei limiti emissivi, conoscenza che non è derivabile dagli atti a disposizione"*. Al riguardo, preme ribadire come tale valutazione, relativa alla delimitazione del proprio compito, rientri nella autonomia e nella responsabilità tecnico-amministrativa della stessa Commissione, principio già rappresentato con le note allegate. Tanto si sottolinea anche al fine della valutazione da parte di codesta Autorità di quanto prospettato dal referente del Gruppo Istruttore, nella nota prot. n. CIPPC-00-2009-0000186 del 29/01/2009, circa *"l'opportunità di rivedere tale Autorizzazione prima della fine della sua naturale scadenza"*.
3. Inserire nell'elenco degli atti documentali tutti gli atti relativi al procedimento di verifica della necessità di riesame, già in possesso di codesta Divisione VI, in quanto emerge (cfr. pg. 13 del parere) che per alcune circostanze si è fatto ricorso a traici della documentazione Enel e non agli specifici atti procedurali, con particolare riferimento ai resoconti verbali delle riunioni del 18/3 e 23/4/2008 della CdS Indetta da questa amministrazione per la verifica della necessità del riesame, che vengono per comodità trasmessi con la presente, privi degli allegati, già peraltro in possesso di codesta amministrazione (All. 2).

Tanto si ritiene di rappresentare per la prossima riunione, nel corso della quale saranno formulate ulteriori osservazioni di carattere tecnico da parte dei rappresentanti designati.

Il Direttore generale
(dott.ssa Rosalia Romano)

